

## Alpi Retiche meridionali e grandi laghi



Mappa del percorso:

<https://www.alltrails.com/explore/map/le-ciclovie-dell-oglio-e-dell-adda-c2368d3?u=m>

**Sabato 9 luglio 2022**

**Brescia – Pisogne km 53 – dislivello 867**

Si raggiungerà Brescia con treni regionali passando per Milano.

Usciamo da Brescia con la ciclovìa per il Lago d'Iseo. Punti di notevole interesse lungo il percorso sono l'abbazia olivetana di Rodengo Saiano, il castello Oldofredi a Paderno Franciacorta, il castello di Passirano, il passaggio nel suggestivo parco delle torbiere del Sebino e infine gli scorci del lungolago in prossimità dell'arrivo. Il primo borgo lacustre che incontriamo è Iseo con il suo centro medioevale sorvegliato dal castello degli Oldofredi. La ciclovìa prosegue lungo il lago toccando i vari borghi rivieraschi con panorama su Mont'Isola, l'isola lacustre più grande dell'Europa meridionale. Giunti a Vello incomincia una bellissima pista ciclabile incastonata nelle rocce che precipitano a strapiombo nel lago che con 4,5 km ci porterà a Toline. Pochi km ancora e giungeremo a Pisogne terminale di tappa. Qui merita di essere visitata la chiesa di Santa Maria della Neve, con il ciclo di affreschi cinquecenteschi del Romanino che ne ricopre interamente l'aula. Per questo è stata definita la "Cappella Sistina dei poveri".

**Domenica 10 luglio 2022**

**Pisogne – Malonno km 54 – dislivello 906**

Entriamo in Valle Camonica, famosa sia per la sua natura e montagne sia per la sua cultura millenaria, testimoniata dalle incisioni rupestri, patrimonio Mondiale dell'Umanità. A Montecchio passiamo sul seicentesco ponte ad arcata unica di 24 metri di luce, in conci di granito, monumento nazionale. Giunti a Esine merita una visita la chiesa di Santa Maria Assunta con la navata ed il presbitero completamente affrescati da Giovanni Pietro da Cemmo, che vi lavorò tra il 1491 ed il 1493. Poco più avanti troviamo Cividate Camuno, l'antica *Civitas Camunnorum* nel cui parco archeologico si possono ancora distinguere il teatro, l'anfiteatro, le terme, l'acquedotto e la casa dei gladiatori. A mezza strada fra Cividate Camuno e Breno, nei pressi di un'ansa del fiume Oglio, troviamo il Tempio eretto a Minerva. La ciclovìa ci conduce infine a Capo di Ponte dove in località Naquane troviamo il Parco Nazionale Incisioni Rupestri istituito nel 1955, primo parco archeologico

italiano, per la tutela e la valorizzazione di uno dei più importanti complessi di rocce con incisioni preistoriche e protostoriche della Valle Camonica. La visita del sito vale il viaggio.

### **Lunedì 11 luglio 2022**

#### **Malonno – Ponte di Legno km 31 – dislivello 1028**

Tappa breve perché si sale in montagna. Al km 10 troviamo Edolo la cui borgata Mù è caratterizzata da un'architettura alpina ben conservata. Da lì si incomincia decisamente a salire in alta valle entrando nel parco regionale dell'Adamello. La ciclovia procede quasi sempre distante dalla strada provinciale e lungo il Fiume Oglio che qui ha le caratteristiche di torrente di montagna. E' a Ponte di Legno, nota località sciistica e terminale di tappa, che prende forma il Fiume Oglio a seguito della confluenza dei torrenti Narcanello e Frigidolfo. Con il suo corso di 280 km è il secondo affluente più lungo del Po dopo l'Adda.

### **Martedì 12 luglio 2022**

#### **Ponte di Legno – Malè km 43 – dislivello 859**

Si sale al Passo del Tonale che con i suoi 1.883 m costituisce il punto più elevato del nostro viaggio. Il passo costituisce il confine amministrativo fra la Lombardia ed il Trentino e finì al 1918 costituiva anche il confine fra il Regno d'Italia e l'Impero Austro Ungarico. Teatro di combattimenti nella grande guerra ha un sacrario militare nel quale sono raccolte le salme di 847 caduti italiani, cinquanta dei quali sono ignoti, provenienti dai cimiteri di guerra dismessi delle località Case di Viso, Ponte di Legno, Pezzo, Stadolina, Temù, Val d'Avio. Inoltre sono stati qui tumulati anche in tempi recenti i resti di vari caduti affiorati dopo il ritiro dei ghiacciai della zona. Dal passo si scende in Val di Sole. Ad Ossana troviamo la pista ciclabile della valle, prima di imboccarla merita la visita il Castel San Michele che sorge su uno sperone di roccia in posizione strategica tra la regione trentina e l'Alto Bresciano. Proseguendo si scende sempre con ciclabile a Malè, capoluogo della Val di Sole e terminale di tappa.

### **Mercoledì 13 luglio 2022**

#### **Malè – Pinzolo km 42 – dislivello 1.262**

A Malè troviamo la ciclovia Doga (Dalle Dolomiti al Lago di Garda) che conduce dalle montagne della Val di Sole agli uliveti del Lago di Garda su strade secondarie e strade forestali poco battute attraverso quattro valli alpine. Si ritorna per qualche km sul percorso precedente per poi salire la Val Melidrio fra boschi verdeggianti fino a Campo Carlo Magno che con i suoi 1.681 m costituisce il secondo valico alpino più elevato del nostro percorso. Dal valico si entra in Val Rendena, racchiusa fra l'Adamello a ovest e il Gruppo del Brenta a est ricompresi nell'omonimo parco naturale. Il primo centro della Val Rendena che incontriamo è Madonna di Campiglio, nota stazione sciistica che già sul finire dell'Ottocento era meta privilegiata dell'aristocrazia europea e asburgica. A Campiglio giunse anche l'imperatrice Elisabetta d'Austria, nota come Sissi. La discesa prosegue lungo il Sarca e si perviene a Pinzolo dove la chiesa cimiteriale di San Virgilio che conserva sulla facciata esterna l'affresco raffigurante una danza macabra merita una sosta.

**Giovedì 14 luglio 2022**

**Pinzolo – Riva del Garda km 64 – dislivello 1.185**

Con strade secondarie e strade forestali poco battute si prosegue la discesa lungo il Sarca. Si giunge a Stenico dove spicca il suo castello arroccato su di un dosso roccioso da cui si domina la conca delle Giudicarie esteriori. Il castello è un simbolo del potere dei principi vescovi di Trento in questa regione. Visitato il castello si abbandona il corso del Sarca per risalire alla torbiera di Fiavè Carera dove si trova un'interessante area archeologica palafitticola in cui si è insediato l'uomo dal tardo neolitico fino all'età del bronzo. Visitate l'area si potrà scendere a Riva del Garda, racchiusa in un territorio dai forti contrasti, con vegetazione mediterranea che cresce vigorosa ai piedi di pareti rocciose attorno alle quali è incastonato un lago blu cobalto. Merita sicuramente un tuffo nelle acque del lago e la visita alla rocca.

**Venerdì 15 luglio 2022**

**Riva del Garda – Rivoli Veronese km 59 - dislivello 1.044**

Si raggiunge Torbole dove si trova la pista ciclabile che ci farà raggiungere Mori in Val d'Adige. Il primo tratto è in salita e ci porta all'antico alveo del Lago di Loppio dove si trova il sito archeologico dell'isola di Sant'Andrea che in epoca tardoantica\altomedievale fu occupata da un insediamento fortificato (castrum). L'insediamento svolse un ruolo importante dal punto di vista strategico, infatti, la sua posizione sopraelevata, rendeva il sito protetto e un ottimo punto di controllo della viabilità sia del bacino lacustre che della principale via di collegamento, che nell'antichità, come oggi, connette la valle dell'Adige meridionale al lago di Garda settentrionale. Visitato il sito scendiamo sull'Adige dove troviamo la ciclopista del Sole che ci porterà fino in provincia di Verona. Ai confini fra il Trentino ed il Veneto troveremo nella parte trentina il bel castello di Avio, bene del FAI, costituito da un maestoso circuito di torri e mura merlate in un complesso fortificato concepito per il controllo strategico della valle dell'Adige, ma anche scrigno di un rigoglioso giardino e di preziosi e vivaci cicli pittorici "giotteschi" dedicati all'amore e alla guerra. Dalla parte veneta troveremo invece il Forte Wohlgemuth di Rivoli, più recente e concepito nel 1.850 per difendere il crocevia fra Affi ed il Lago di Garda e la Valle dell'Adige.

**Sabato 16 luglio 2022**

**Rivoli Veronese – Peschiera del Garda km 26 – dislivello 329**

Abbandoniamo la Valle dell'Adige per ritornare sul Lago di Garda dove troviamo Lazise tutto contornato da mura, costruite per proteggere il primo libero comune d'Italia (983). Da Lazise una pista ciclopedonale lungo il lago ci porterà a Peschiera, borgo lacustre fortificato, unico nel suo genere, affacciato sulla sponda più a sud del Lago di Garda e patrimonio mondiale dell'Unesco.

**Domenica 17 luglio 2022**

Da Peschiera si rientrerà a Genova con treni regionali passando per Milano.

NOTE:

1. Iniziativa riservata ai soci in regola con l'adesione 2022 (che vuol dire, prima si rinnova la tessera, poi ci si iscrive alla gita).
2. Diritto di prelazione per i soci di FIAB Genova che hanno rinnovato o fatto per la prima volta la tessera nel 2021. Diritto da esercitarsi entro il 28 febbraio 2022.
3. Il tipo di percorso, la ricettività alberghiera, i trasporti per raggiungere il luogo di partenza e

- ritornare dal luogo di arrivo consigliano di formare un gruppo di massimo 12 partecipanti.
4. Con un numero inferiore a 6 iscrizioni l'organizzazione si riserva di non effettuare il viaggio.
  5. Le pre iscrizioni vanno inderogabilmente fatte entro il 31 marzo 2022 scrivendo esclusivamente a [info@adbgenova.it](mailto:info@adbgenova.it) ed aspettando, se c'è posto, le istruzioni per l'adesione.
  6. Raggiunto il numero massimo di partecipanti ognuno provvederà alla prenotazione del proprio pernottamento nel terminale di tappa. Provvederemo a fornire istruzioni in tal senso.
  7. Qualora non ci fossero più disponibilità di camere nei terminali di tappa individuati il percorso potrebbe cambiare.
  8. Le colazioni per quanto possibile verranno fatte in albergo. I pranzi sono al sacco. Le cene sono libere ma se i partecipanti gradiscono cercheremo sempre la soluzione migliore per stare tutti assieme.
  9. L'utilizzo della sacca con bici smontata sui treni non è obbligatoria ma fortemente consigliata. Non possiamo garantire che chi porta la bici intera possa salire su tutti i treni individuati considerata la facoltà del capo treno di ammettere o meno le bici in caso di soprannumero.
  10. I servizi turistici verranno intermediati da agenzia di viaggi, anche on line. FIAB Genova si occuperà esclusivamente di guidare i partecipanti in bici durante le tappe.